

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - MI1E124005**

**SCUOLA ELEMENTARE "NUOVA EDUCAZIONE"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola paritaria Nuova Educazione è attenta al rispetto del diritto allo studio ed è disponibile ad accogliere ogni bambino/a indipendentemente dal ceto sociale di provenienza. Presenta comunque una omogenea realtà socio-economica e culturale delle famiglie, in cui l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima, non sono presenti studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. La scuola offre un'ampia offerta formativa con numerose attività extra curricolari. Particolarmente attenta ai bambini, alle eventuali problematiche che presentano, favorisce un supporto didattico-educativo per le situazioni di particolare fragilità in ambito scolastico, siano essi DSA o BES.	La scuola sente l'esigenza di impegnarsi a soddisfare le attese di successo formativo delle famiglie utenti, supportando bambini e genitori con proposte didattiche, educative, culturali adeguate, che amplino il ventaglio culturale e potenzino gli stili cognitivi originali.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola paritaria Nuova Educazione è collocata nel centro di Milano (zona 1) ben fornita dai mezzi di superficie e caratterizzata da centri di attività culturali attivi, che offrono molte opportunità per ampliare e arricchire il curriculum scolastico ed extrascolastico dei bambini. La scuola partecipa a numerosi eventi e laboratori organizzati dal Comune o dai diversi enti pubblici e privati, che fanno ormai parte della programmazione didattica. Inoltre l'istituto riceve ogni anno un contributo dal comune a parziale copertura dell'assistenza educativa necessaria agli alunni con disabilità.	La scuola ritiene di impegnarsi a soddisfare le attese educativo-culturali dato il buon background delle famiglie utenti che richiedono per i loro figli non solo un successo formativo scolastico ma un ampliamento del ventaglio delle esperienze culturali ed extrascolastiche che possano concorrere a favorire il passaggio e il successo nell'ordine di scuola successivo.

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola paritaria Nuova Educazione nasce a Milano nel 1977 da un'associazione no profit di genitori e insegnanti con sede in via Castelfidardo 7. Dal 2000, la scuola si è trasferita in via Pace 10 all'interno della storica struttura dell'Umanitaria. Al momento attuale consta di una scuola primaria e di una scuola dell'infanzia entrambe paritarie. Ha instaurato rapporti di continuità con le scuole di ordine successivo limitrofe. Dall'anno 2008 è dotata di un'aula di informatica con 12 postazioni in rete utilizzata anche per l'integrazione degli alunni DSA e BES; di un'aula con pianoforte e strumentario musicale per l'educazione musicale e coreutica. Un'ulteriore aula è stata dotata di tatami per l'attività di Judo e di parete attrezzata per la scuola di roccia. Dal 2013 la scuola si è dotata di una LIM trasportabile nelle classi. La scuola è una cooperativa che si finanzia attraverso le quote di iscrizione versate dalle famiglie. Ogni anno decide quali progetti autofinanziare e a quali eventuali bandi pubblici partecipare.</p>	<p>La scuola si trova all'interno di un edificio storico ampio che contiene altre realtà con le quali la scuola deve condividere alcuni spazi come la palestra e il giardino.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti sono nella maggior parte di età compresa tra i 30 e i 50 anni, quasi assente la fascia tra i 50 e i 60 anni. Tutti i docenti sono abilitati all'insegnamento e annualmente frequentano corsi di formazione e aggiornamento in area disciplinare e didattica sia all'interno della scuola sia presso altre sedi. Il collegio Docenti è consapevole dei valori fondanti la scuola e le nuove insegnanti sono adeguatamente seguite e formate dai tutor. L'esperienza della coordinatrice didattica contribuisce a mantenere un comune stile direttivo ed educativo. L'organigramma della scuola prevede una consulente pedagogica, una coordinatrice delle attività educative-didattiche, due docenti responsabili delle funzioni strumentali, tre insegnanti coordinatrici del team docenti della scuola primaria (docenti prevalenti), una docente responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (SPP), un'insegnante responsabile del team docenti di sostegno	Il Collegio docenti è impegnato in una progettazione in verticale in quanto la scuola è monosezione ed i laboratori pianificati prevedono orari con classi disomogenee per età.


## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. In particolare gli insegnanti modulano la loro progettazione ponendo grande attenzione agli stili cognitivi e ai bisogni individuali di ciascun bambino modulando i ritmi e i tempi di lavoro della giornata scolastica. Questo permette lo sviluppo armonico del bambino in tutte le sue dimensioni e concorre al successo scolastico ad ampio raggio.	La scuola si impegnerà maggiormente nella elaborazione di procedure comuni di osservazione della classe e di protocolli di accogliimento delle famiglie e degli alunni con bisogni educativi speciali, attuati come consuetudine ma non obiettivati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Con il supporto di esperti interni ed esterni e con la condivisione consapevole del Collegio Docenti vengono elaborati percorsi comuni ed individualizzati di apprendimento, consolidamento e recupero di eventuali difficoltà, in modo da accompagnare il bambino al successo scolastico, Inoltre i docenti si impegnano attraverso linguaggi extracurricolari allo sviluppo del pensiero laterale-creativo come risorsa di fronte ad una difficoltà di apprendimento o come potenziamento di bambini che presentano un'eccellenza.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge ottimi livelli in quanto si attiva affinché, attraverso un percorso di preparazione attento e monitorato, ogni bambino affronti serenamente i momenti di prova utilizzando al meglio tutte le sue risorse.	Data la presenza di un'unica sezione per anno, i docenti possono solo operare un confronto con le classi degli anni precedenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	 7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

I dati confermano che la Scuola si attesta ad un livello superiore alla media nazionale anche rispetto alle scuole con background socio economico e culturale simile.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il senso sociale e la responsabilità vengono sviluppati chiamando ogni bambino a un incarico da svolgere all'interno dell'ambiente scuola. Ogni bambino così contribuisce individualmente alla realizzazione di uno stile di vita scolastica condiviso con le insegnanti e i compagni. Ogni bambino si sente parte fondante del gruppo, rafforza la propria identità e il senso di appartenenza al gruppo stesso. Il percorso di condivisione di norme comuni di comportamento viene così agito e interiorizzato dal bambino, che crescendo lo amplia a gruppi sociali più complessi. Il Collegio docenti applica criteri comuni di valutazione del comportamento basati su indicatori condivisi.	Il confronto tra pari è possibile solo tra compagni di classe o in verticale in quanto nella scuola è presente un'unica sezione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I bambini appartenenti alla scuola presentano comportamenti adeguati nelle diverse circostanze sia all'interno che in attività svolte in ambienti diversi o in viaggi di istruzione. Inoltre le scuole di ordine superiore a cui i bambini si iscrivono al termine del corso di studi segnalano un comportamento adeguato, responsabile e partecipativo.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria Nuova Educazione al termine del primo anno di secondaria di I grado sono generalmente più che buoni; i ragazzi non incontrano difficoltà di inserimento o di successo scolastico. Le attività di coordinamento tra i diversi ordini di scuola prevedono attività finalizzate ad accompagnare il bambino al passaggio da un ordine di scuola ad un altro ed incontri con i docenti referenti delle scuole secondarie di I grado nelle quali i bambini si iscriveranno per una accurata presentazione.	La scuola si impegna a stilare un protocollo di monitoraggio degli esiti scolastici el passaggio di scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A Nuova Educazione il bambino partecipa alla creazione dell'ambiente scuola e vive l'esperienza di sentirsi valore e parte fondante del gruppo, sperimentando il senso di appartenenza. Finalità fondamentale è che il bambino possa aprire un dialogo costruttivo con la cultura, che ha la possibilità di sollecitare la pluridimensionalità della coscienza affinché siano promossi i processi formativi. Sulla base delle indicazioni nazionali i seguenti principi animano la scuola: centralità della persona,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>.educazione integrale del bambino,</li> <li>.dialogo esperienza-cultura. Per realizzare tale progetto il Collegio Docenti ha elaborato un ventaglio di proposte extra-curricolari.</li> </ul> <p>La storia viene integrata attraverso miti e biografie che possano parlare in modo analogico al bambino; Il linguaggio di vita della natura affronta il linguaggio scientifico nella sperimentazione concreta di giornate vissute nella natura che permettano una memorizzazione delle conoscenze a tutti i livelli: emozionali, cognitivi, sensoriali. Il teatro e il coro guidano il bambino a conoscere sé e a entrare in relazione con l'altro e il mondo esterno. Inoltre i bambini vengono stimolati a rappresentare le loro esperienze attraverso la tecnica della forma e colore che li porta a esprimere sentimenti ed emozioni attraverso pitture o linguaggi figurativi. L'insegnamento dell'inglese prevede 6 ore settimanali con insegnante madrelingua sulla base del progetto CLIL.</p>	<p>La scuola deve impegnarsi a creare un archivio delle proposte didattiche annuali che oltre alla programmazione contenga un report delle insegnanti coinvolte che evidenzia punti di forza o eventuali criticità.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Nuova Educazione crede nella nella formazione continua: grazie alla volontà delle insegnanti di mettersi in discussione, di rivedere le proprie idee, convinzioni e opinioni, di pensare all'atto educativo come insieme di scelte da prendere con intenzionalità e consapevolezza. Le insegnanti cooperano e tessono una rete che va ad abbracciare il ragazzo in tutte le sue dimensioni. In incontri mensili collegiali i docenti progettano il lavoro nelle diverse classi che viene rivisto quindicinalmente nel Collegio Docenti e nelle equipe di classe. Sulla base della revisione svolta e degli esiti ottenuti viene riprogettato il lavoro per il mese successivo. Nel pieno rispetto delle indicazioni ministeriali i programmi e i progetti vengono elaborati collegialmente ed espressi con chiarezza nel POF.</p>	<p>Gli insegnanti elaborano curricoli in verticale e non possono operare per classi parallele in quanto la scuola primaria ha un'unica sezione.</p>
--	---

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nuova Educazione si pone il fine di sviluppare tutte le facoltà umane insite nel bambino. Particolare attenzione è posta alla multidisciplinarietà così da favorire uno sviluppo armonico nel bambino di tutte le potenzialità e dle dimensioni. Per i linguaggi curricolari il Collegio Docenti elabora una rubrica di valutazione e degli indicatori comuni sugli obiettivi e le competenze da raggiungere. Stabilisce modalità e tempi per la somministrazione delle prove così da costruire un curricolo in verticale. Inoltre per i linguaggi extracurricolari crea momenti di verifica esterna quali esibizioni pubbliche per il coro o il corso di teatro.</p>	<p>La scuola deve impegnarsi in una stesura più articolata delle prove e dei criteri comuni di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto presenta una ricca offerta formativa corredata da attività extracurricolari inerenti all'offerta formativa proposta, utilizza una didattica attenta ai bisogni degli alunni supportata da un sistema di valutazione oggettivo e condiviso. Si sta impegnando nella stesura di verifiche periodiche meglio articolate e un curriculum in verticale più chiaro per obiettivi e competenze.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola Primaria paritaria Nuova Educazione è dotata di aule spaziose e luminose, in ogni aula è prevista una biblioteca di classe dotata di libri di narrativa adeguati all'età e di testi di approfondimento per le varie discipline. Ogni classe è dotata di un computer collegato in rete. A disposizione delle classi vi sono materiali didattici e laboratoriali, alcuni ottenuti grazie alla partecipazione a progetti promossi da Museo Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci. La scuola è dotata di un'aula di informatica e di un'aula musicale e coreutica. Vi sono figure di riferimento che coordinano e aggiornano i materiali degli spazi laboratoriali. La scuola ha modulato l'orario scolastico affinché ci sia una corretta alternanza di insegnamento frontale e di momenti di insegnamento destrutturato o attraverso lavori esperienziali. Pone molta cura a lavori che offrano possibilità di sviluppo relazionale e sociale, momenti in cui gli allievi possano seguire specifici percorsi di consolidamento e di ampliamento delle proprie conoscenze-	La condivisione di alcuni spazi, quali la palestra, con il complesso in cui la scuola è collocata crea alcune difficoltà di fruizione dello spazio in modo articolato e coerente con il progetto educativo.

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta a favorire l'aggiornamento continuo degli insegnanti affinché possano utilizzare modalità didattiche adeguate alle esigenze delle diverse classi e agevolare così i processi di apprendimento. È pratica della scuola attuare sia il cooperative learning sia il tutorial non solo nell'ambito della classe ma realizzando in alcuni momenti un sistema di classi aperte. Inoltre vengono sperimentati nuovi metodi quali quello di Bortolato per l'apprendimento della matematica. Per favorire uno sviluppo armonico della persona i bambini vengono supportati dal racconto di miti e fiabe che agiscono in analogia e consentono al bambino di riconoscere la propria aspirazione a crescere. La fiaba o il mito vengono poi vissuti attraverso una rappresentazione teatrale che li aiuta a prendere consapevolezza del percorso svolto. La condivisione dei percorsi scelti per le classi nell'ambito del collegio docenti permette un'attività di scambio reciproco tra le insegnanti che possono così arricchirsi a vicenda, progettare e costruire un percorso individuale e di gruppo utilizzando gli strumenti e i linguaggi più appropriati.	Dato che la scuola primaria ha un'unica sezione il Collegio Docenti è composto da un numero ristretto di insegnanti e sono quindi possibili solo alcuni approfondimenti o sperimentazioni in un anno scolastico.

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola rende consapevoli gli alunni dei suoi valori fondanti attraverso una partecipazione attiva calibrata sull'età dei bambini: grazie all'affidamento di incarichi sociali di responsabilità della cura e dell'abbellimento dell'ambiente della propria classe e degli spazi comuni della scuola, gli alunni si sentono creatori della propria realtà scolastiche. Questo sviluppa in loro un'etica di responsabilità delle proprie azioni, potenzia il senso di appartenenza a un gruppo e previene episodi di comportamento problematico.	La sperimentazione è legata solo ai bambini della scuola primaria ed è difficoltoso verificare gli esiti delle metodologie applicate a lungo termine.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni in modo creativo e originale, utilizzando al meglio le risorse disponibili.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti tutti i soggetti responsabili della progettazione ( docenti curricolari, docenti di sostegno, enti o associazioni , terapisti) e le famiglie degli studenti che necessitano di inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi previsti viene costantemente monitorato e condiviso con tutte le parti in causa. Se necessario la scuola si attiva per una efficace differenziazione dei percorsi didattici ed educativi degli studenti. In particolare la scuola si è attivata creando un gruppo di insegnanti ed educatori specializzati nella diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento o nella stesura di percorsi di inserimento di bambini che necessitano di inclusione. Il gruppo si riunisce periodicamente e si relaziona costantemente con il Collegio Docenti e con le coordinatrici del team di classe. In caso di bisogno l'aula viene dotata degli strumenti e delle apparecchiature necessarie al bambino per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tutte le insegnanti del collegio Docenti hanno frequentato corsi di aggiornamento sulle didattiche di inclusione.	La scuola, inserita in un edificio più ampio, presenta ancora delle barriere architettoniche.


#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ambito della scuola primaria gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento rientrano nella categoria dei bambini DSA e BES. In questo caso la scuola adotta tutti gli strumenti compensativi che la legge prevede e le docenti si impegnano nella stesura di un percorso di apprendimento individualizzato, condiviso anche con la famiglia.	La scuola deve impegnarsi nella creazione di un protocollo di monitoraggio degli esiti e della valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove efficacemente il percorso di inclusione dei bambini con difficoltà favorendone il benessere psico-fisico e potenziando le sue possibilità di successo scolastico.





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria assicura la continuita' educativa dalla propria scuola dell'infanzia alla propria primaria. Le educatrici della scuola d'infanzia Nuova Educazione scrivono un profilo di presentazione di ogni singolo bambino della classe da consegnare sia alla nostra sia ad un'altra eventuale scuola primaria. Le insegnanti della scuola primaria incontrano le famiglie e i bambini della futura classe prima per un colloquio conoscitivo. Nel passaggio all'ordine di scuola superiore le insegnanti sono disponibili a incontrare i professori responsabili della formazione delle classi qualora fosse richiesto.	La scuola fatica a monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un'ordine di scuola ad un altro.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola Nuova Educazione è una scuola primaria: si impegna nella preparazione adeguata degli studenti in uscita, segnalando eventuali attitudini particolari. E' prematuro intraprendere azioni volte alla scelta del percorso di studi superiore.	La scuola non può monitorare gli esiti sul lungo percorso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità nello stesso ordine di scuola sono ben strutturate. Permangono alcune criticità nella creazione di relazioni con ordini di scuola successivi.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo scorso anno attraverso un questionario elaborato dall'insegnante responsabile del RAV è stato chiesto ai genitori e ai docenti di esprimere il loro parere in merito all'offerta formativa della scuola. La quasi totalità dei partecipanti ha manifestato approvazione e interesse per le attività proposte: Sulla base dei risultati ottenuti Il Collegio Docenti ha preso consapevolezza dei punti di forza e delle aree da potenziare nella progettazione del nuovo anno scolastico. Tutti concordano sui seguenti punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il Collegio Docenti è consapevole dei valori fondanti la scuola e le nuove insegnanti sono seguite da docenti tutor,</li> <li>2) la definizione dei valori è condivisa in modo chiaro e trasparente con i genitori,</li> <li>3) i valori educativi vengono trasmessi nella vita della classe,</li> <li>4) la dirigenza è attenta a capire le esigenze e le aspettative degli utenti,</li> <li>5) la condivisione del percorso di crescita dei bambini è condivisa in colloqui individuali con le famiglie e nelle assemblee di classe.</li> </ol>	<p>La scuola si propone di rendere fruibili i propri valori e le proprie priorità anche all'esterno attraverso una comunicazione più chiara e con attività di collaborazione con i centri di cultura.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise con la comunità scolastica e con le famiglie. Per raggiungerle la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni.</p> <p>Per raggiungere i traguardi prefissati la scuola attua un controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permette di riprogettare le azioni in base agli esiti. Responsabilità e competenze sono chiaramente condivise e assegnate e sono funzionali alle attività e alle priorità che la scuola si propone.</p> <p>La scuola ha ben chiara la sua mission d'istituto e le sue priorità: la creazione di un'ambiente di apprendimento sereno e creativo per i bambini ma anche un luogo di ricerca e condivisione di valori e pratiche educative di insegnanti e genitori, che a loro volta si sperimentano in incarichi sociali volti alla creazione di un ambiente che rispecchi la mission della scuola. I percorsi vengono monitorati in assemblee mensili di classe.</p>	<p>La partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola impegna le insegnanti in delicati rapporti di relazione e rischia talvolta di creare nel genitore eccessive richieste e aspettative.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le proprie risorse professionali tenendo conto delle attitudini e delle competenze individuali assegnando incarichi di gestione delle aree di attività ben definiti e chiari a tutti, permettendo percorsi formativi di qualità in modo che possano portare a competenze e creazione di materiali utili a tutta la comunità scolastica. Inoltre si creano gruppi di lavoro per aree che possano monitorare i percorsi delle classi attuando un controllo strategico e riprogettando in seguito le azioni di intervento. Responsabilità e competenza sono funzionali alle attività e alle priorità.	La scuola può contare su poche figure inserite nel personale ATA

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida	
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?	
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola investe le risorse economiche in progetti annuali definiti nel POF dal Collegio Docenti e condivisi con il Consiglio d'Istituto: sia le uscite didattiche sia i viaggi di istruzione rispondono agli sviluppi educativo-culturali prefissati. Inoltre ogni anno si individuano materiali didattici e risorse digitali da potenziare. La scuola è impegnata a raccogliere fondi aggiuntivi oltre quelli provenienti dalle rette.	La scuola si regge economicamente sulle rette versate dalle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha ben chiara la sua mission d'istituto e le sue prioritari che vengono condivise da tutta la comunita' scolastica e ha particolare cura alla trasmissione di queste alle famiglie che sono parte integrante della nostra azione educativa. Affida con chiarezza compiti e responsabilita' alle diverse componenti scolastiche e investe i suoi fondi per gli obiettivi ritenuti prioritari. Sta cercando di ottimizzare le proprie risorse e individuare nuove possibilita' di finanziamento.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione del docente si fonda sulla scelta di un processo autoeducativo che procede parallelamente nei due aspetti dell'indagine teorica e della sperimentazione. I docenti si incontrano settimanalmente per la programmazione didattica e partecipano a seminari di studio a settembre e a giugno. Ogni mese le scelte formative vengono condivise in un Collegio Docenti plenario, che si reincontra quindicinalmente per la verifica del percorso intrapreso. Inoltre la scuola organizza incontri a tema con esperti esterni sia su aspetti educativo-relazionale sia su tematiche culturali. Tutte le insegnanti hanno frequentato corsi sulla progettazione individualizzata per bambini con bisogni educativi speciali e sull'uso degli strumenti compensativi. Partecipano inoltre a seminari, convegni e corsi su diverse tematiche educativo-pedagogiche che successivamente relazionano al gruppo. Le iniziative di formazione si traducono in seguito in progetti da realizzare o in materiali a disposizione di tutti i docenti.	La scuola è impegnata a raccogliere le istanze formative dei docenti ma fatica promuovere iniziative per il personale ATA

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di personale specializzato per l'insegnamento dell'inglese (insegnante madrelingua), della musica, di motoria e judo e di teatro. Inoltre per le prime classi della scuola primaria è presente uno psicomotricista. Nel team delle insegnanti è presente una specialista per l'insegnamento della matematica e dell'informatica che coordina il progetto in verticale sulle classi. Inoltre è presente una Psicologa-pedagogista responsabile dei progetti relativi ai bambini con bisogni educativi speciali. Inoltre insieme alle insegnanti di classe si occupa di progettare percorsi di educazione ai sentimenti sulla base delle istanze delle classi. Le competenze individuali si traducono in incarichi di responsabilità per aree o linguaggi.	Occorre rafforzare la diffusione delle esperienze attraverso protocolli comuni e condivisi.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
--

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?
--

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola organizza annualmente gruppi di lavoro per l'aggiornamento del POF, per lo sviluppo dei progetti tematici da attuare nell'anno e di conseguenza le uscite didattiche e i viaggi di istruzione. Inoltre crea gruppi di lavoro per la gestione degli spazi e del materiale comune.	La scuola non ha la possibilità di lavorare su classi parallele.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto valorizza le competenze dei docenti con incarichi adeguati e favorisce la partecipazione a corsi formativi e a gruppi di lavoro. È da incrementare la qualità dei materiali.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso negli anni progetti educativi che le hanno permesso di stabilire collegamenti: .Universita' Cattolica del Sacro Cuore di Milano: Nuova Educazione è sede di tirocinio per i laureandi in Scienze della Formazione; .Università Statale di Milano: la scuola è sede di tirocinio per i laureandi in Scienze della Formazione; .Trinity College London: la scuola primaria è sede di esame; .Centro Kodokan Milano: la scuola sperimenta una collaborazione per l'attività sportiva di judo.	La scuola non partecipa alle strutture di governo territoriale.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla sua fondazione Nuova Educazione ha coinvolto in incontri periodici le famiglie per condividere i valori cui intende ispirare il proprio progetto educativo e nella individuazione della mission e della vision. I genitori partecipano ad assemblee mensili durante le quali viene presentato il percorso educativo. Oltre al Consiglio di Istituto, i genitori costituiscono gruppi di ricerca e lavoro per la realizzazione di eventi e feste della scuola. Vengono proposte inoltre conferenze serali su tematiche educative inerenti all'età di riferimento. La scuola utilizza una News-Letter per la condivisione di momenti importanti nella vita delle classi. Inoltre è dotata di un diario scolastico d'istituto nel quale compare il patto di corresponsabilità condiviso con i genitori. Inoltre ad inizio e fine anno i genitori partecipano a gite di classe effettuate il sabato o la domenica con la presenza del team delle insegnanti di riferimento. Partecipano anche alla realizzazione degli Open Day della scuola.	Si ritiene importante dotare la scuola di registro elettronico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il rapporto di collaborazione con le famiglie e la condivisione dei valori e dei percorsi educativi è uno dei punti di forza della scuola che da sempre si è impegnata a formare un gruppo classe forte e partecipativo in tutte le sue componenti.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere la partecipazione delle classi a iniziative di enti pubblici.	Aumentare la conoscenza della struttura di governo della città in particolare della città di Milano prima città metropolitana d'Italia.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Visto i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali riteniamo opportuno concentrarci nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché il bambino sviluppi oltre il senso di appartenenza al gruppo classe e scuola, come evidenziato nell'autovalutazione, un senso di appartenenza a un gruppo più ampio quale quello della città e dello stato che necessita di regole comuni e condivise.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Istituire protocolli che facilitino il rapporto con le scuole di ordine superiore di zona

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	La scuola primaria Nuova Educazione ritiene necessario promuovere rapporti con le strutture di governo territoriale.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

In modo coerente con gli obiettivi di apprendimento richiesti ai bambini, la scuola ritiene di impegnarsi a creare collegamenti con le strutture governative di zona, partecipando anche a bandi e concorsi.